

IL MONITORAGGIO

«Sceso il numero delle somministrazioni»

Per la Fondazione Gimbe bisognerebbe estendere subito l'obbligo del richiamo agli operatori sanitari

Nonostante 13,4 milioni di dosi di vaccini anti-Covid in frigo, scende ancora il numero di nuovi vaccinati in Italia, ora a -17%, e vanno a rilento le terze dosi: 2,4% su una platea di 7,6 milioni di persone. E' questo l'allarme lanciato nell'ultimo report sulla pandemia dalla Fondazione Gimbe e relativo alla settimana dal 29 settembre al 5 ottobre. Uno nota positiva? La continua discesa dei nuovi casi (-9%), delle terapie intensive (-5,7% e dei decessi (-19,4%). «La priorità assoluta - dice il presidente del Gimbe Nino Cartabellotta - rimane quella di somministrare il ciclo completo a tutta la popolazione vaccinabile, in particolare agli over 50. Tuttavia, a fronte dei primi segnali di un lieve, ma costante calo dell'efficacia vaccinale su ospedalizzazioni, terapie intensive e decessi, è necessaria una

programmazione strategica per somministrare la dose di richiamo alla popolazione generale. Anche per evitare, dopo il via libera dell'Emm a gli over 18, che le Regioni procedano in ordine sparso, senza seguire le priorità basate sul rischio individuale». Per questo la Fondazione Gimbe propone delle azioni integrate come accelerare la somministrazione della terza dose alle categorie prioritarie vista l'ampia disponibilità di dosi (13,4 milioni) e la stagione invernale alle porte; ampliare progressivamente la platea vaccinabile con dose booster alle fasce anagrafiche a rischio di malattia grave e decesso, iniziando con la fascia 70-79 anni e successivamente quella 60-69 e 50-59, e dando priorità in ciascuna fascia ai pazienti con patologie concomitanti; programmare per tutti gli over 50 la

chiamata attiva a sei mesi dal completamento del ciclo. «Inoltre - sottolinea Cartabellotta - bisogna estendere l'obbligo della dose booster per gli operatori sanitari, al fine di garantire la sicurezza per i pazienti e ridurre il rischio di limitare l'erogazione di prestazioni sanitarie per patologie non Covid-19, visto che l'efficacia vaccinale sull'infezione da variante delta si attesta intorno al 67%». La Fondazione ha anche ricordato che complessivamente, la platea vaccinabile con la terza dose è di quasi 7,6 milioni di persone alle quali dal 14 settembre sono state somministrate quasi 185 mila dosi con un tasso di copertura del 2,4%, e notevoli differenze regionali. ●

«La priorità rimane somministrare il ciclo completo a tutta la popolazione»



Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe

Operatori sanitari in un reparto Covid



Peso: 2-18%, 3-12%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.